

Arcidiocesi di Monreale - Ufficio Diocesano di Pastorale Familiare

SETTORE GRUPPO FAMIGLIA

Premessa

Questo progetto nasce dall'esigenza primaria di suscitare in tutte le comunità parrocchiali della nostra diocesi un sentire comune circa un cammino di progressiva scoperta ed incarnazione nella vita quotidiana della chiamata ad essere sposi nel Signore.

Il settore Gruppo Famiglia propone, attraverso queste pagine, alcune linee guida per aiutare l'intera comunità parrocchiale ad accompagnare gli sposi e le famiglie attraverso una formazione che li aiuti a scoprire la "santità" del matrimonio e a vivere la loro specifica vocazione e missione. (Direttorio di Pastorale Familiare n° 104)

L'azione della Chiesa in campo familiare si svolge prevalentemente attraverso la cooperazione delle famiglie stesse, che in tal modo divengono soggetto di pastorale.

A questo fine, anzitutto, si costituiscano nelle parrocchie i gruppi familiari. In essi le coppie vengono aidate a sostenersi reciprocamente nella vita cristiana e negli ideali di una specifica spiritualità, a prendere coscienza del loro tipico ministero, a risolvere problemi comuni, ad assumere impegni di servizio e di accoglienza.(D.P.F. n° 127,128)

I gruppi si aprano ad altre coppie, soprattutto giovani: collaborando anzi, quanto possibile, perché tra le famiglie del territorio parrocchiale, spesso vicendevolmente estranee, si verifichi qualche forma di conoscenza e di solidarietà.

Obiettivi

Gli obiettivi sono differenziati in relazione ai destinatari.

1.- Per i gruppi già esistenti.

Obiettivo : **Potenziare e/o migliorare il cammino dei gruppi già esistenti.**

Nella nostra diocesi vi sono diverse famiglie che vivono un cammino di fede da alcuni anni. Spesso si tratta di gruppi, associazioni e movimenti o di altro che si incontrano per affrontare insieme temi di diverso tipo lasciandosi interrogare dalla fede. In questi casi non si tratta di un vero cammino di gruppo famiglia, vi si trova gente di diversa età e il numero dei partecipanti è abbastanza elevato. Riteniamo in questi casi di partire da quanto di buono c'è, modificando qualcosa come per esempio introducendo durante il percorso temi specifici della famiglia.

Il gruppo a servizio della comunità

La vocazione degli sposi non riguarda soltanto la propria famiglia ma è un dono e un compito per la comunità.

Pur continuando l'esperienza formativa nel gruppo, gli sposi possono offrire le competenze maturate e il proprio servizio:

- curare la preparazione dei fidanzati al matrimonio,
- la preparazione dei genitori all'accoglienza e al battesimo dei figli,
- l'attenzione agli sposi e alle famiglie in difficoltà relazionale,
- l'affido familiare,
- l'accoglienza dei poveri e degli immigrati, ecc.

Non va dimenticato poi che il gruppo famiglia è anche un luogo di formazione alla dimensione sociale e politica della famiglia; alcuni temi dovrebbero essere finalizzati a concretizzare e a maturare nella famiglia la responsabilità rispetto al futuro della società e alle scelte politiche che riguardano in particolare la famiglia.

2.- Per le coppie meno partecipi alla vita parrocchiale che non fanno un cammino specifico.

Obiettivo 1: diversificare proposte ed itinerari.

Obiettivo 2: proporre iniziative di pastorale parrocchiale rivolte alle famiglie del territorio.

Per i gruppi di nuova costituzione riteniamo proficuo formare piccoli gruppi di coppie che vivono situazioni simili dando la priorità alle giovani coppie.

Si può pensare a iniziative che coinvolgano più famiglie, per esempio quelle che hanno i figli che si preparano alla prima comunione, le coppie che sono in attesa di un figlio, quelle che chiedono il battesimo per i loro figli,

Iniziative di pastorale familiare

Affinché tante famiglie che sono lontane dalla vita della parrocchia, vengano coinvolte per un cammino nei gruppi famiglia, si possono proporre incontri o momenti di preghiera, dibattiti e confronti durante l'anno, utilizzando anche tappe tipiche della vita familiare e della vita della Chiesa, per esempio:

1. anniversario di matrimonio

2. festa della famiglia
3. giornata della vita
4. presentazione di Gesù al tempio
5. incontri o “scuola” per genitori
6. momenti di fraternità
7. liturgia nei tempi forti
8. giornate di spiritualità e confronto

Per i gruppi famiglia che vogliono affrontare un cammino sistematico

Contenuti

I temi che un gruppo-famiglie affronta possono variare a seconda delle caratteristiche, delle esigenze e dei programmi del gruppo.

Si può partire dalla Parola per comprenderla meglio e confrontarla poi con la vita, oppure si può partire dalla vita e verificarla poi alla luce della Parola.

In ogni caso deve avvenire un incontro fecondo tra la Parola e la vita, in maniera che l’annuncio cristiano provochi un cambiamento graduale. Questo incontro passa attraverso l’ascolto, la riflessione, il confronto, lo scambio delle esperienze (nel rispetto dello “spazio” personale di ciascuno) e soprattutto attraverso la preghiera, nella quale ognuno, secondo la sua diversa sensibilità, riconosce ed accoglie la presenza di Dio nella sua vita e nella famiglia.

Il metodo

* Il gruppo è uno strumento per la crescita della coppia, infatti al centro dell’attenzione va messa la coppia e le singole persone in relazione di coppia.

* È importante che il gruppo si dia un programma.

* All’inizio è importante chiarire le aspettative di tutti e delineare in maniera chiara gli obiettivi del gruppo, altrimenti può succedere che i risultati di volta in volta soddisfino alcuni e deludano altri solo per la diversità di aspettative.

* È da privilegiare il dialogo interpersonale e il coinvolgimento e la corresponsabilità di tutti.

Modalità

* Incontri settimanali o quindicinali.

* Percorsi strutturati su contenuti proposti dalla lettura della Familiaris Consortio, dal Direttorio di pastorale familiare e da altri testi.

* Gli incontri sono preparati ed animati da una o due coppie di sposi insieme al parroco.

* Gli animatori devono essere attenti alla qualità delle relazioni nel gruppo e alle dinamiche che si creano nel procedere dell’incontro, devono preoccuparsi che tutti abbiano la possibilità di esprimersi, stimolare i più timidi e “contenere” i più loquaci.

* Il compito del sacerdote sarà quello di educatore della fede e di anello di congiunzione e di comunione con le altre realtà presenti in parrocchia.

* Si devono prevedere momenti di riflessione personale e di coppia, momenti di confronto in gruppo.

* L’incontro non deve essere soggetto al limite di tempo di 60 minuti per consentire a tutti di esprimersi e confrontarsi.

Esempio di incontro:

- * preghiera d’inizio
- * presentazione del tema
- * confronto con la Parola
- * dibattito
- * preghiera conclusiva

Per informazioni:

Ufficio Diocesano Pastorale Familiare

Coppia Responsabile Settore Gruppo Famiglia

Rossella e Franco Greco

e-mail: ciccio.greco@alice.it

cell. 339/4379783